

Disinfettanti e superfici contaminate

Sulla base delle evidenze più aggiornate la Società Italiana di Farmacologia ha prodotto il dettagliato documento “Scheda informativa sui disinfettanti efficaci per trattare superfici contaminate da SARS-CoV-2”

Sulla base delle evidenze più aggiornate sulla trasmissione di SARS-CoV-2 è nota l'importanza dell'utilizzo di dispositivi di protezione individuale, come mascherine, guanti e occhiali per ridurre la diffusione del virus tra individui, nonché la pulizia delle mani e la disinfezione degli oggetti/ambienti.

Diverse informazioni sono state riportate sui mass media e in rete, ma spesso risultate prive di fondamenti scientifici.

Sul tema la Società Italiana di Farmacologia (SIF) ha prodotto l'interessante e dettagliato documento “Scheda informativa sui disinfettanti efficaci per trattare superfici contaminate da SARS-CoV-2”, aprile 2020, curato da Valerio Ciccone, Shirley Genah, Marina Ziche, dell'Unità di crisi della SIF su SARS-CoV-2 (COVID-19) e Università di Siena. Pubblichiamo di seguito alcuni stralci della nota informativa.

► Inattivazione del virus

Ma quali sono gli agenti chimici che possono inattivare il virus? Il documento riporta che “da studi di inattivazione virale da parte di agenti chimici è emerso che il SARS-CoV-2 può essere inattivato efficacemente da soluzioni di alcol etilico 62-71%, perossido di idrogeno 0,5% e ipoclorito di sodio (varichina) 0,1% per almeno 1 minuto. Altri agenti come benzalconio cloruro 0,05-0,2% e lo 0,02% di clorexidina risultano essere meno efficaci.

Per la deterzione delle mani sono at-

tivi anche i comuni saponi. Alla base della loro azione vi è la loro natura anfipatica (costituita cioè da una porzione idrofila e una lipofila all'interno della stessa molecola). In particolare, la porzione lipofila scioglie la componente esterna lipidica del virus (dell'*envelope*), mentre la parte idrofila interagisce con l'acqua corrente e quindi lava via la particella virale. La deterzione delle mani con un comune sapone deve essere eseguita per almeno un minuto. Solo in assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (gel idroalcolici) contenenti tra il 60% e il 70% di alcol.

Per quanto riguarda la sterilizzazione e pulizia ambientale in strutture sanitarie che ospitano pazienti con sospetta, o confermata infezione da Covid-19, l'OMS raccomanda l'utilizzo di:

- alcol etilico al 70% per disinfettare apparecchiature riutilizzabili (ad es. termometri);
- ipoclorito di sodio allo 0,5% (equivalente a 5000 ppm) per la disinfezione di superfici sia casalinghe che in strutture sanitarie”.

► Uso improprio dei disinfettanti

Alcuni centri ospedalieri hanno già lanciato l'allarme per il crescente numero di intossicazioni da disinfettanti. Quali sono le conseguenze di un uso improprio dei disinfettanti? Gli esperti della SIF spiegano che “gli agenti disinfettanti devono essere comunque utilizzati con attenzione

ed oculatazza, per evitare che le pratiche di igiene non alterino il film idrolipidico della cute ed affinché il suo ruolo di barriera non venga compromesso. In questi casi, infatti, il lavaggio troppo frequente, oppure con eccesso di detergente, può causare delle lacerazioni agli strati della cute con minore capacità da parte di esse, di trattenere l'acqua. Il risultato è una secchezza della cute associata a dermatite, e nei casi più gravi, ad infezione da parte di agenti opportunisti (funghi, batteri) che entrano attraverso le fessurazioni provocate dall'estrema disidratazione.

A tal proposito dal Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda è stato lanciato un alert nel quale si afferma che dall'inizio dell'emergenza Covid-19, le richieste di consulenza per intossicazione domestica da disinfettanti è aumentata circa del 65%, e fino al 135% nella fascia di età <5 anni. Le cause risultano essere un uso eccessivo di disinfettanti per sterilizzare mascherine protettive, con conseguente assorbimento inalatorio di agente chimico, così come preparazioni in casa di miscele di disinfettanti chimicamente incompatibili ed infine, la poca attenzione allo stoccaggio degli stessi con uso improprio da parte dei bambini.



Attraverso il presente **QR-Code** è possibile scaricare con tablet/smartphone il pdf del Documento SIF